



UN POPOLO CHE SOLLEVA LO SGUARDO

27 APRILE

Veglia di preghiera in occasione della XVII assemblea nazionale di Azione Cattolica

Canto iniziale

Introduzione

PREGHIERA CORALE

Tu vieni a turbarci,
vento dello spirito.
Tu sei l'altro che è in noi.
Tu sei il soffio che anima
e sempre scompare.

Tu sei il fuoco
che brucia per illuminare.
Attraverso i secoli e le moltitudini
Tu corri come un sorriso
per far impallidire le pretese
degli uomini.

Poiché tu sei l'invisibile
testimone del domani,
di tutti i domani.
Tu sei povero come l'amore
per questo ami radunare
per creare.

Oh, ebbrezza e tempesta di Dio!

David Maria Turollo

Segno ACCENSIONE DI UNA LAMPADA SUL DAVANZALE DELLA FINESTRA

Durante il segno si canta (il tempo necessario di andare fuori dalla Domus Mariae ad accendere il cero pasquale)

XVII ASSEMBLEA NAZIONALE

Ho un
POPOLO numeroso
in questa **CITTÀ**



In ascolto della Parola

DAL LIBRO DEI NUMERI (11, 24-30)

24 Mosè dunque uscì e riferì al popolo le parole del Signore; radunò settanta uomini tra gli anziani del popolo e li pose intorno alla tenda del convegno. 25 Allora il Signore scese nella nube e gli parlò: prese lo spirito che era su di lui e lo infuse sui settanta anziani: quando lo spirito si fu posato su di essi, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito. 26 Intanto, due uomini, uno chiamato Eldad e l'altro Medad, erano rimasti nell'accampamento e lo spirito si posò su di essi; erano fra gli iscritti ma non erano usciti per andare alla tenda; si misero a profetizzare nell'accampamento. 27 Un giovane corse a riferire la cosa a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento». 28 Allora Giosuè, figlio di Nun, che dalla sua giovinezza era al servizio di Mosè, disse: «Mosè, signor mio, impediscili!». 29 Ma Mosè gli rispose: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore dare loro il suo spirito!». 30 Mosè si ritirò nell'accampamento, insieme con gli anziani d'Israele.

Canto

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (13, 53 - 58)

Terminate queste parabole, Gesù partì di là e venuto nella sua patria insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove mai viene a costui questa sapienza e questi miracoli? Non è egli forse il figlio del carpentiere? Sua madre non si chiama Maria e i suoi fratelli Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle non sono tutte fra noi? Da dove gli vengono dunque tutte queste cose?». E si scandalizzavano per causa sua. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E non fece molti miracoli a causa della loro incredulità.

Riflessione dell'Assistente Generale

TESTIMONIANZA DI VITTORIO BACHELET

È necessaria l'umiltà di operare giorno per giorno, con Cristo e con la Chiesa in questa nostra società incerta e confusa aiutando noi stessi e i cristiani nostri fratelli a capire il senso di questo nostro tempo insicuro; annunciare il Cristo come il compagno di viaggio che rassicura e conforta i viandanti di Emmaus, incerti anch'essi tra la rassegnazione e la paura e trasformati in testimoni di Lui dall'ascolto della sua parola e dall'averlo riconosciuto allo spezzare del pane. Solo da questa umiltà può nascere il coraggio di un annuncio e di una testimonianza che sembrano farsi più difficili ma sono forse più attesi.

Il coraggio di vivere l'impegno essenzialmente religioso e pastorale che abbiamo scelto secondo la natura che è propria della nostra associazione: ma di viverlo non a parole, ma in concreta e fattiva esperienza dei nostri gruppi e in effettivo servizio alle comunità parrocchiali e diocesane. La formazione spirituale dei laici, la collaborazione all'edificazione della Chiesa nei settori fondamentali della catechesi,

Ho un
POPOLO *numerozo*
in questa **CITTÀ**



della evangelizzazione, dell'educazione, della pastorale familiare, dell'iniziazione sacramentale, della carità, sono mete che ci siamo posti e in parte stiamo perseguendo. Nell'attuale momento noi crediamo che un tale impegno religioso certo non solo dichiarato, ma perseguito con serietà e profondità possa costituire il contributo meno rumoroso ma più concreto e valido dell'A.C.I. non solo per l'animazione religiosa della società italiana, ma perciò stesso anche come alimento, forza e aiuto a un coerente impegno di azione dei cristiani e a una assunzione di responsabilità di fronte ai complessi problemi che la travagliano.

Vittorio Bachelet, Maggio 1972

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, il servizio della carità comprende anche la nostra preghiera per quanti condividono con noi le fatiche e le speranze della vita quotidiana. Prestiamo la nostra voce alle suppliche di tutta la Chiesa.

Preghiamo insieme dicendo:

A - Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

Per coloro che soffrono in questo tempo di Pandemia, perché la prova che stanno vivendo possa rafforzarli nella relazione fondamentale con il Signore e sentano la vicinanza e la tenerezza di Dio. **Preghiamo**

Per la Chiesa perché possa essere sempre annunciatrice di vita nuova. Nonostante la difficoltà e l'incertezza del momento presenti aiuti sempre gli uomini e le donne del nostro tempo ad alzare lo sguardo. **Preghiamo**

Per Papa Francesco perché possa continuare, con incessante ardore apostolico, ad annunciare e a testimoniare il primato della fraternità nella Chiesa e nel Mondo. **Preghiamo**

Per il nostro Paese che si trova a dover fronteggiare, oltre all'emergenza sanitaria anche una crisi sociale, perché possa avere sempre a cuore le esigenze dei più poveri e di coloro che non hanno voce. **Preghiamo**

Per la nostra associazione perché, nonostante le tante limitazioni che ci sono richieste, possa continuare ad abitare questo tempo con creatività e profezia. **Preghiamo**

Signore Dio, datore della vita,

aiutaci in questo tempo difficile:

illumina le nostre parole e guida i nostri passi

perché, con l'intercessione dei santi e beati dell'Azione Cattolica,

Ho un
POPOLO *numeroso*
in questa **CITTÀ**



possiamo sempre più essere tuoi testimoni credibili.
Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Padre Nostro

PREGHIERA MARIANA IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLA PANDEMIA

Canto e offerta dei fiori

Benedizione

XVII **ASSEMBLEA** NAZIONALE

Ho un
POPOLO *numerozo*
in questa **CITTÀ**

